



COMUNE DI MAGNAGO

AREA TECNICA
Settore Ambiente e Territorio

Prot. n. 16.357

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS.

DICHIARAZIONE DI SINTESI ai sensi dell'art. 9 Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, (linee guida 2005) e DCR 0351/13 marzo 2007

1. Sintesi del processo integrato del piano e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS)

In data 14.11.2005 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento previsto dall'art. 13 della L.R. 12/05;

In data 11.4.2006, determinazione n. 175, è avvenuto l'affidamento all'Ing. Prof. G. Sartorio per la predisposizione degli atti di PGT;

In data 13.11.2007 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento VAS del Documento di Piano;

In data 11.4.2006, determinazione n. 177, è avvenuto l'affidamento all'arch. Maddalena Gioia Gibelli per la predisposizione del Rapporto Ambientale della VAS;

L'individuazione dell'autorità competente per la VAS, si è formalizzata con Delibera di G.C. n. 160 del 12.11.2007;

La Deliberazione di Giunta Comunale sopraccitata ha individuato in tal senso la seguente Autorità Competente per la VAS: Responsabile del Servizio Urbanistica Geom. Francesco Pastori;

Con la medesima deliberazione si è provveduto a individuare inoltre:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione;
- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni

La I^ conferenza di valutazione è avvenuta il 29.11.2007

La II^ conferenza di valutazione è avvenuta il 19.11.2009

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE ha espresso il parere motivato (prot. n. 16.156) circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano in data.14.12.2009;

Operativamente l'integrazione tra il processo di piano e quello di valutazione si è avuta tramite gli incontri di discussione intercorsi tra Autorità precedente, Autorità competente, estensori del Piano e redattori della VAS, fin dall'inizio del processo di redazione del piano con un Documento programmatico che illustrava gli obiettivi di sviluppo territoriale (Criteri e obiettivi – Testo licenziato dalla Commissione nella seduta del 13.1.2005, presa visione della Giunta Comunale nella seduta del 19.1.2005);

Il percorso di VAS ha accompagnato il Piano, indirizzando o modificando alcune parti di esso.

In particolare le fasi in cui la VAS ha dato i contributi maggiori sono stati nella discussione di criteri per definire i seguenti elementi di piano:

- valutazione degli ambiti di trasformazione, e definizione delle linee guida e criteri per la trasformazione,
- verifica dei parametri di sostenibilità individuati del PTCP della provincia di Milano,
- individuazione delle idonee misure di mitigazione e compensazione delle trasformazioni,
- attuazione della rete ecologica provinciale alla scala comunale,
- rilettura congiunta delle normative e suggerimenti relativamente ad alcuni aspetti ambientali, e alle misure mitigative e compensative

2. Soggetti coinvolti e consultazione/partecipazione del pubblico

Nella tabella che segue sono riportati i soggetti coinvolti nel processo:

Autorità competente per la VAS	Enti territorialmente interessati	Soggetti competenti in materia ambientale	Pubblico interessato all'iter decisionale
○	<ul style="list-style-type: none"> ○ Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica, ○ Provincia di Milano – Settore Ambiente e Pianificazione del Territorio, ○ Comuni confinanti (Buscate, Busto Arsizio, Castano Primo, Dairago, Samarate, Vanzaghella), ○ Comuni aderenti all'istituendo PLIS delle Rogghe (Arconate, Dairago), 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPA), ○ A.S.L. n.1 della Provincia di Milano, ○ Tutela Ambientale del Magentino Spa (TAM), ○ Amiacque srl, ○ Soprintendenza per Beni Architettonici e per il Paesaggio della Provincia di Milano; 	<ul style="list-style-type: none"> - Ferrovie Nord Milano Esercizio, - Terna spa, - Amga Legnano Spa, - Praoil Oleodotti Italiani Spa/ENI l'osservazione l'hanno mandata loro in data 5 sett 09 - Telecom Italia, - Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A. - Ali – Confindustria Alto Milanese, - Univa (Unione degli Industriali della Provincia di Varese), - Confartigianato Alto Milanese, - Cna Varese – Nord Milano, - Unione del Commercio di Milano – Associazione Territoriale di Magenta e Castano Primo, - Federazione Interprovinciale Coldiretti Milano e Lodi, - Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, - WWF – Sezione Alto Milanese, - Legambiente Lombardia Onlus

Le iniziative di partecipazione intraprese:

- 6 dicembre 2007: 1° Incontro tematico sull'OBIETTIVO 2 del Piano di Governo del Territorio dal tema "Sviluppo del sistema industriale/artigianale di Magnago". L'incontro è stato destinato principalmente agli operatori del settore produttivo.
- 13 dicembre 2007: Incontro tematico sugli OBIETTIVI 3 e 5 del Piano di Governo del Territorio dal tema "La qualità ambientale della città e del sistema rurale".
- 15 febbraio 2008: 2° Incontro tematico sull'OBIETTIVO 2 del Piano di Governo del Territorio Incontro tematico "Qualità della vita e servizi alla cittadinanza", rivolto alle associazioni presenti sul territorio, ai commercianti e ai gestori di esercizi pubblici presenti sul territorio comunale.
- PAGINA WEB DEDICATA AL PGT E VAS NEL SITO INTERNET COMUNALE

Il tutto è stato poi sistematizzato nell'allegato 5 al Rapporto Ambientale **Report partecipativo**

La tabella seguente evidenzia le correlazioni tra soggetti e contenuti delle diverse fasi del processo di piano:

Fase		soggetti coinvolti	materiali per la consultazione	attività / modalità	tempi
0 - preparazione e	avvio della procedura di piano e VAS	Amministrazione comunale Commissione PGT	Criteria e obiettivi - Testo licenziato dalla Commissione nella seduta del 13.1.2005, presa visione della Giunta Comunale nella seduta del 19.1.2005);		
1 - orientamento	scoping		Questionari raccolta dati cittadini (marzo 2005) studio preliminare di inquadramento per la valutazione ambientale strategica (prot. n. 10.039 del 30.6.2006) Raccolta questionari in sede di incontri	Cittadini interessati all'iter decisionale e soggetti competenti Raccolta dati ambientali e valutazioni preliminari Pubblico interessato all'iter decisionale	Marzo 2005 Giugno 2006 Novembre 2007, dicembre 2007 e febbraio 2008
2 - elaborazione e redazione	proposta di P/P e Rapporto Ambientale	Enti territorialmente interessati, Soggetti competenti in materia ambientale, Pubblico interessato all'iter decisionale	Gli obiettivi del PGT Elaborati del Documento di Piano in bozza (relazione, norme, carte) Questionari e presentazioni degli incontri di partecipazione	Incontri partecipativi con Enti territorialmente interessati, Soggetti competenti in materia ambientale, Pubblico interessato all'iter decisionale	Marzo 2008 - luglio 2009
	messa a disposizione	Enti territorialmente interessati, Soggetti competenti in materia ambientale, Pubblico interessato all'iter decisionale	Elaborati del Documento di Piano in bozza (relazione, norme, carte) Rapporto Ambientale in bozza (relazione, allegati, carte)	Documenti on-line sul sito della comune Copia cartacea e digitale degli elaborati di Piano e VAS presso gli uffici comunali Copia della documentazione ai soggetti tenuti ad esprimere parere sul Rapporto Ambientale (ARPA, ASL,...)	Agosto, Settembre 2009
	decisione	Conferenza di valutazione finale	Rapporto Ambientale (relazione, allegati, carte)	Pareri di ARPA, ASL, Parere motivato dell'Autorità competente per la VAS	Novembre 2009

3 -adozione approvazione e	analisi di sostenibilità delle osservazioni	Amministrazione comunale	Ricevimento e controdeduzione delle osservazioni Dichiarazione di sintesi		Novembre, Dicembre 2009
	messa a disposizione	Amministrazione comunale		Pubblicazione piano adottato e raccolta osservazioni ai sensi dell'art 13 della LR 12/2005	
4 - attuazione gestione	monitoraggio	Amministrazione comunale		Piano di Monitoraggio	Dall'approvazione

3. Contributi ricevuti e pareri espressi

Le osservazioni pervenute alla data del 19.11.2009 sono le seguenti:

- Eni S.p.a. Div Refining e Marketing-Tecnico oleodotti interventi in linea (prot 11159 del 5.9.2009)

SINTESI

Viene fatto presente che Eni S.p.a. dal 1 gennaio 2008 ha incorporato la società PRAOIL OLEODOTTI ITALIANI S.p.a., ed è ora gestore dell'oleodotto passante da Magnago, confermando la presenza di una fascia asservità (servitù di passaggio) mediante di 20 mt;

- A.S.L. Milano 1 Dipartimento di Prevenzione Medica di Parabiago (prot 11316 del 10.9.2009)

SINTESI

Sono presentate due ordini di valutazione:

1) *valutazioni sulla situazione sanitaria* dell'area di Magnago, si evidenzia la prevalenza di malattie dell'apparato cardio-respiratorio sostanzialmente in linea con quelli del Distretto di Castano Primo. Si ritiene fondamentale, per moderare i rischi legati a queste patologie, adottare iniziative che contribuiscano alla prevenzione primaria delle patologie, in particolare promuovendo l'attività fisica e creando idonee strutture per lo svolgimento, inoltre si ritiene opportuno implementare anche nel centro urbano la rete ciclabile e favorire un adeguato sistema delle aree verdi. Si raccomandano anche provvedimenti per favorire le azioni di risparmio energetico.

2) *valutazioni tecniche* circa l'attuazione idonee misure di mitigazione degli effetti negativi sull'ambiente (consumo di suolo, risorse energetiche, aumento dei rifiuti, degli scarichi, delle emissioni e dei trasporti privati). Tra le indicazioni per il PGT si chiede di evidenziare le sorgenti di radiazioni non ionizzanti, cimiteri e fasce di rispetto e i pozzi di emungimento dell'acqua potabile. Si richiede anche che durante l'attuazione del piano si ponga la massima attenzione a non creare situazioni di incompatibilità tra residenza e attività produttive.

- CONFINDUSTRIA ALTO MILANESE (prot. 11902 del 23.9.2009)

SINTESI

Evidenzia e chiede venga posta attenzione a queste tematiche inserenti il sistema produttivo:

- 1) Agevolare l'adeguamento e l'insediamento degli spazi produttivi, nel Piano delle Regole;
- 2) Accompagnare la trasformazione di specifici ambiti produttivi, nel Piano delle regole;
- 3) Semplificare le destinazioni d'uso per la produzione di beni e servizi;
- 4) Evitare incompatibilità e frammistioni tra attività produttive e residenze;
- 5) Programmare insediamenti produttivi di qualità.

- Giana Paolo - Giana Gian Mario (prot 11889 del 23.9.2009)

SINTESI

Si osserva che la Via Saba a sud della porosità di Via Cremona non è ben individuabile dalla cartografia allegata alla VAS, e viene sollevato il problema della viabilità di collegamento tra le due vie che non è ancora stato risolto.

- FERROVIE NORD S.p.a. - Divisione Sviluppo Infrastruttura (prot. 11929 del 24.9.2009)

SINTESI

Si richiede di prevedere nella documentazione del PGT le disposizioni del DPR 753/1980 e DPR459/1998 (fasce di rispetto e acustiche). Inoltre viene fatto presente che non sono indicati:

- 1) sottopasso ferroviario in corrispondenza di Via Roma;
- 2) riqualifica della Via don Primo Mazzolari;
- 3) opere riguardanti la nuova stazione di Vanzaghello - Magnago ricadenti nel comune di Magnago (modifiche di via Carroccio);

4) il nuovo parcheggio di interscambio a servizio della stazione ferroviaria sito nelle vicinanze della rotonda di Via don Primo Mazzolari in discussione all'interno della segreteria tecnica di cui l'Accordo di Programma 2870272002 e protocollo di Accordo del 18/01/2001.

• Sigg. Casati Donatella, Casati Eligio, Casati Giorgio (prot. 11955 del 24.9.2009)

SINTESI

Viene chiesto di non reiterare, nel lotto di proprietà, il vincolo della zona agricola e ma azionare come edificabile residenziale o produttiva.

• Sig. Franco Peroni (prot. 12014 del 25.9.2009)

SINTESI

Chiede che il lotto di sua proprietà, individuato come porosità, venga reso edificabile con l'indice della zona residenziale circostante.

• Officine meccaniche Pisoni di Pisoni Dario (Prot. 12076 del 28.9.2009)

SINTESI

Chiede che i mappali delle aree di proprietà vengano resi edificabili uso produttivo.

• TELECOM ITALIA S.p.a. (Prot. 12225 del 1.10.2009)

SINTESI

Viene allegata una planimetria con la localizzazione dei servizi.

• Provincia di Milano (Prot. 12778 del 12.10.2009)

SINTESI

I punti toccati dall'osservazione sono:

1) *consumo di suolo*: viene richiesta una puntuale verifica dei parametri di contenimento del consumo di suolo per orientare le strategie di sviluppo al fine di minimizzarlo, il riferimento è in particolare all'ambito A quello a ovest verso il comune di Vanzaghella, e l'ambito B quello a sud più vicino al PLIS delle rogge;

2) *compatibilità paesistico ambientale delle trasformazioni*: viene richiesto di approfondire il tema delle misure di compensazione e mitigazione, inoltre è richiesto che il PGT persegua l'obiettivo di compattare la forma urbana rendendo prioritario l'utilizzo delle aree intercluse e di frangia e spiegare come si intende procedere alla qualificazione degli insediamenti, al miglioramento del rapporto tra spazi costruiti e sistemi naturali o ineditati, infine vanno approfondite le indicazioni circa quantità, qualità, morfologia e funzione degli interventi con le relative opere di mitigazione per ambiti di trasformazione, aree di completamento, ambiti da riqualificare e aree prossime a vincoli ex D.Lgs 42/04;

3) *acque superficiali e sotterranee*: viene richiesta valutazione degli impatti delle trasformazioni sull'assetto idrogeologico nei termini di: modifiche indotte sulla falda, incremento della portata dei pozzi e recapito degli scarichi;

4) *integrazione tra sistemi insediativi e della mobilità*: viene chiesto di approfondire le relazioni tra previsioni di trasformazione e fattibilità del sistema infrastrutturale, ricadute sul sistema viabilistico e del trasporto pubblico della nuova domanda di mobilità, infine considerare il carico derivante dagli ambiti sul sistema della mobilità;

5) *rete ecologica provinciale*: Magnago viene individuato come ganglio principale, è richiesto alla VAS di considerare la potenzialità ecologica dei luoghi fornendo caratterizzazioni e o limitazioni allo sviluppo insediativo.

• Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a. (Prot. 14.721 del 17.11.2009)

SINTESI

Viene dato parere favorevole al Rapporto Ambientale, si fa presente in caso di ampliamento dell'agglomerato residenziale di concordare preventivamente capacità depurativa.

• ARPA Lombardia (Prot. 15.656 del 2.12.2009) pervenuta dopo la conferenza di valutazione finale)

SINTESI

I punti toccati dall'osservazione sono:

1.1) Situazione idrogeologica e sistema idrico superficiale

Si suggerisce di condurre, raccordandosi con l'autorità d'ambito e il gestore del servizio idrico integrato, analisi complete dello stato dei servizi idrici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognature e di depurazione delle acque. Per contenere fenomeni di contaminazione delle falde si suggerisce di avviare la bonifica delle zone contaminate. Viene fatto presente che nel Rapporto Ambientale sono indicati dati sui consumi idrici.

1.2) Inquinamento acustico

Non si evincono nel Rapporto Ambientale riferimenti al piano di zonizzazione acustica, che ad ARPA risulta adottata nel dicembre 2007. Nella definizione delle pressioni acustiche si chiede di tener conto del

potenziamento della linea ferroviaria Milano – Saronno – Novara. Si suggerisce infine di richiedere ai gestori ed enti di controllo delle infrastrutture eventuali studi acustici prodotti.

1.3) Campi elettromagnetici

Si chiede di verificare l'esposizione della popolazione ai campi magnetici generati da elettrodotti.

1.4) Energia

Viene fatto presente che nel Rapporto Ambientale non viene svolta un'analisi energetica in generale, fondamentale per promuovere la diffusione di soluzioni per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

1.5) Mobilità e infrastrutturazione viabilistica

Viene chiesto di definire in modo chiaro lo scenario di riqualificazione della mobilità in base alla variante SS33 del Sempione e SP127 Superstrada Malpensa – Boffalora. Si condivide l'ipotesi di ampliare la rete ciclo pedonale per connettere le varie strutture di servizio.

1.6) Suolo

Si propone di inserire nel Rapporto Ambientale un dei siti contaminati del comune di Magnago e stato di avanzamento della bonifica.

2) Documento di Piano: criteri e obiettivi

Si ritiene esaustivo il documento che mette in evidenza scenari futuri, obiettivi e indicatori e per gli ambiti di trasformazione sono state redatte schede dettagliate che riportano le previsioni per ogni ambito.

3) Analisi coerenza esterna/interna

Si chiede di considerare anche altri piani, vengono riportati ad esempio: PTR – Piano Territoriale Regionale, Piano Provinciale Gestione Rifiuti, Piano di Zonizzazione acustica, Piano Illuminazione, Piano Urbano del Traffico, PUGSS, Reticolo idrico minore.

4) Indicazioni integrative per la sostenibilità ambientale

Si chiede di attivare specifiche azioni, in particolare, negli ambiti di trasformazione che incentivino il risparmio idrico, sono suggeriti gli interventi previsti dall'art 146 del Dlgs 152/06, e gli accorgimenti progettuali sul risparmio energetico per i nuovi edifici e quelli recuperati.

5) Monitoraggio

Si chiede di integrare il monitoraggio della componente idrica, il sistema idrico profondo e l'energia con alcuni indicatori segnalati:

- per le acque: abitanti serviti da rete duale di adduzione, abitanti serviti da sistema di collettamento differenziati;
- per l'energia: numero di edifici realizzati con criterio di risparmio energetico, numero di impianti di illuminazione esterna conformi ai criteri di anti inquinamento luminoso sul totale dei realizzati.

Infine di programmare la redazione di reporting di monitoraggio.

4. Alternative di sviluppo e motivazioni della scelta per il PGT

Il Documento di Piano del PGT di Magnago ha l'obiettivo di sviluppare il centro urbano che contenga al massimo l'edilizia residenziale all'interno del tessuto urbanizzato, nelle porosità urbane, e destina tutto lo sviluppo ulteriore allo sviluppo delle aree industriale.

Propone *"uno sviluppo urbano che contenga al massimo l'edilizia residenziale all'interno del tessuto urbanizzato ; al contempo sceglie decisamente di destinare tutto l'incremento di "superficie urbanizzata" al settore produttivo industriale"* al quale affianca tre ambiti di trasformazione seguenti ambiti di trasformazione individuandone l'ubicazione, l'estensione, e la destinazione principale:

1. ambito di trasformazione A - tipologia: PARCO ECO-TECNOLOGICO
2. ambito di trasformazione B - tipologia: DECENTRAMENTO INDUSTRIALE
3. ambito di trasformazione C - tipologia: "LA PORTA URBANA"

Mentre l'incremento di aree a destinazione residenziale: *"troverà sede all'interno dell'abitato consolidato esistente con l'obiettivo di rendere più denso il tessuto urbano, recuperando al meglio le porosità attualmente presenti e riducendo al minimo (tendente a zero) la quota di incremento attribuibile alla nuova edilizia residenziale, ai sensi della normativa del vigente PTCP"* a queste va aggiunto un Piano attuativo (P.A.) confermato e già previsto nell'ultimo PRG vigente.

Quindi il documento di Piano del Comune di Magnago mira a ridisegnare l'attuale forma urbana, densificando il tessuto edificato e compattando i margini urbani.

La volumetria disponibile nelle porosità urbane è assai sovradimensionata: *"non esprime la reale potenzialità di sviluppo dell'abitato"* motivo per cui è stato ipotizzato che la reale potenzialità sia solo la metà.

Occorre precisare che l'incremento di popolazione previsto dal Documento di Piano è di 1500 abitanti al 2015, tutti quanti da insediare nelle aree a destinazione residenziale corrispondenti alle porosità e al P.A., non essendo state individuate nuove aree esterne di espansione della

residenza. I nuovi abitanti avranno quindi una dotazione pro-capite di 150 mc per un totale di 225.000 mc corrispondenti esattamente alla metà della capacità volumetrica.

Per la valutazione della proposta di piano, in base ai contenuti del Documento di Piano, sono stati delineati i seguenti scenari; le immagini che seguono individuano le aree:

- **Scenario 1a:** si valuta il cambiamento dello stato attuale ipotizzando la realizzazione di tutta la capacità edificatoria residenziale delle porosità e del P.A
- **Scenario 1b:** si valuta il cambiamento dello stato attuale ipotizzando la realizzazione di metà della capacità edificatoria residenziale delle porosità e del P.A., non essendo però possibile in questo momento individuare su quali aree si realizzeranno gli interventi, la capacità edificatoria, ipotizzata per questo scenario, è stata spalmata su tutte le aree
- **Scenario 2:** si valuta il cambiamento dello stato attuale ipotizzando l'inverarsi dello scenario 1b al quale vengono aggiunte più le espansioni industriali (7 aree) esterne al perimetro dell'ambito urbano
- **Scenario 3:** si valuta il cambiamento dello stato attuale ipotizzando l'inverarsi dello scenario 1b al quale viene aggiunta la trasformazione prevista nell'ambito di trasformazione B
- **Scenario 4:** si valuta il cambiamento dello stato attuale ipotizzando l'inverarsi dello scenario 1b al quale viene aggiunta la trasformazione prevista nell'ambito di trasformazione B
- **Scenario 5:** si valuta il cambiamento dello stato attuale ipotizzando l'inverarsi dello scenario 1b al quale viene aggiunta la trasformazione prevista nell'ambito di trasformazione C
- **Scenario 6:** si valuta il cambiamento dello stato attuale ipotizzando l'inverarsi dello scenario 2 al quale vengono aggiunte le trasformazioni previste negli ambiti A, B, C,, e quindi lo scenario che ipotizza il massimo sviluppo urbano per il comune di Magnago

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

La tematica ambientale è stata affrontata con un profondo esame dello stato paesistico ambientale del territorio comunale, svolto allo scopo di individuare le criticità e le opportunità al fine di indirizzare le azioni di piano nella direzione della mitigazione e compensazione o al contrario di tutela e valorizzazione.

In particolare si richiamano:

- la valutazione degli ambiti di trasformazione e la definizione delle linee guida e criteri per la trasformazione;
- la verifica dei parametri di sostenibilità individuati del PTCP della provincia di Milano avvenuta attraverso gli indicatori predisposti da PTCP vigente;
- l'individuazione delle idonee misure di mitigazione e compensazione delle trasformazioni previste per gli ambiti, a seguito della valutazione degli scenari;
- l'attuazione della rete ecologica provinciale alla scala comunale;
- la rilettura congiunta delle normative e suggerimenti relativamente ad alcuni aspetti ambientali, e alle misure mitigative e compensative.

6. Misure di monitoraggio

Obiettivo del monitoraggio è verificare l'efficacia del Piano e delle ricadute sul territorio al fine di ri-orientare il Piano nel caso in cui gli effetti non siano quelli desiderati.

Il monitoraggio degli effetti sull'ambiente e il paesaggio del PGT di Magnago è impostato in modo articolato attraverso l'impiego dei macro-indicatori e degli indicatori di settore.

La scelta degli indicatori è guidata dal criterio di significatività degli stessi rispetto al territorio indagato e alle sue criticità. Per il monitoraggio del PGT di Magnago si assume come set di indicatori lo stesso utilizzato per l'analisi ambientale contenuta nel rapporto della VAS.

I macro-indicatori utilizzati individuano a volte criticità diffuse nel territorio provinciale, mentre altri descrivono invece situazioni diverse che non destano preoccupazione se non alla scala locale.

Pertanto si è ritenuto che, anziché procedere ad un monitoraggio continuo e completo, basato su tutti gli indicatori VAS e piuttosto oneroso, sia possibile ed altrettanto efficace, finalizzare il monitoraggio continuo ai soli indicatori critici:

- coefficiente di frammentazione data dalle strade fuori dall'ambito urbano
- Superfici e spazi aperti per la permanenza di persone in rapporto alla superficie ineditata
- Habitat Standard funzioni (sussidiaria e abitativo)
- Interruzioni della rete ecologica.

Individuando le soglie di ulteriore criticità che indicano un deterioramento dei caratteri descritti da tali parametri. Tali soglie possono significare un deterioramento anche a scala provinciale del sistema ambientale. I superamenti delle soglie, da parte di due indicatori, fanno scattare il monitoraggio completo del Piano come da programma, nonché il ri-orientamento del piano qualora i risultati evidenziassero l'inverarsi di tale indicazione.

Ai macroindicatori si affiancano gli indicatori di settore che sono scelti in base alle diverse componenti e fattori che possono determinare criticità nell'ambiente. Questi sono stati raccolti da fonti varie, tra cui l'elenco degli indicatori proposta da ARPA per la VAS dei PGT. Di questi sono stati scelti quelli ritenuti significativi alla scala provinciale. Gli indicatori di settore, sono inoltre calcolati, compatibilmente con la disponibilità dei dati riscontrata.

Magnago, 17 dicembre 2009

L'Autorità Competente per la VAS
Geom. Francesco Pastori